



PENSIERO della settimana

“Se il libro che stiamo leggendo non ci sveglia come un pugno che ci martelli sul cranio, perché dunque lo leggiamo?”

Buon Dio, saremmo felici anche se non avessimo dei libri e quei libri che ci rendono felici potremmo, a rigore, scriverli da noi. Ma ciò di cui abbiamo bisogno sono quei libri che ci piombano addosso come la sfortuna, che ci perturbano profondamente come la morte di qualcuno che amiamo più di noi stessi, come un suicidio. Un libro deve essere una piccozza per rompere il mare di ghiaccio che è in noi.”

Franz Kafka

FOGLIO SETTIMANALE n. 6
Domenica 7 Gennaio 2001

La pagina del VANGELO

“Tu sei il mio Figlio prediletto in Te mi compiaccio”
dal Vangelo di Luca

meditare... verso NATALE

C'è un'altra cosa della personalità di Gesù che mi ha sempre colpito: l'attenzione sua ai particolari. Gesù stava molto attento alle piccole cose della vita, anche perché sapeva che poteva farne delle parabole. Pensate a quella, quasi 'emiliana' del Regno di Dio che è simile ad una donna di casa che prende un po' di lievito e lo impasta con la farina finché è tutta fermentata. O a quell'altra dell'amico seccatore che deve essere accontentato pur di potersene liberare. Verissimo. Mi ricorda i 9 anni in cui sono stato parroco a Legnano: c'era una donna che veniva a trovarmi ogni giorno, lamentandosi del marito. Ma che cosa potevo fare io? Non potevo mica ammazzarglielo! E ce ne sarebbero tanti altri, di episodi da ricordare. Nel capitolo settimo di Luca si racconta che Gesù è a pranzo da un capo fariseo: a un certo punto viene dentro una di quelle donne che non si sa come chiamarle... Diciamo una 'lucciola'. Questa donna si mette vicino a lui, comincia a fargli dei complimenti, lo profuma. Era una scena gravissima: come se ad un pranzo parrocchiale in cui il parroco invita il sindaco e il maresciallo dei carabinieri, entrasse una di queste donne e si mettesse a fargli dei complimenti... eppure Gesù non si scompone. Anzi, la difende quasi con cavalleria. Dal Vangelo, dunque, riconosciamo una figura umana eccezionale. Al punto che quando Pilato lo presenta alla gente dice: “Ecco l'uomo”. E invece io dico: ecco il punto. Gesù era solo un uomo? Perché anche la maggior parte delle persone che non credono lo considerano un grande uomo, da stimare. Ma è una posizione insostenibile, se guardiamo a quel che Gesù Cristo stesso dice di sé....

Card. Giacomo Biffi, arcivescovo di Bologna

CATECHISMO...ripresa!

Dobbiamo dircela proprio tutta?

1. Ci rifiutiamo di contare *fiscalmente* le assenze dei bambini agli incontri e forse inizieremo a farlo.
2. Non parliamo di 'Messa domenicale'...
3. Lasciamo stare la partecipazione di alcuni genitori ai vari momenti...
4. Qualcuno è venuto ad iscrivere i figli a Dicembre; una decina devono ancora fare l'iscrizione e già vengono così... liberamente

MA ALMENO, E' POSSIBILE CHE I RAGAZZI ARRIVINO PUNTUALI?

Con superficialità c'è chi arriva tardi puntualmente, e di un'ora ne fa mezza!

Così, diciamocelo con franchezza... non giochiamo col catechismo, ok? Ne rispondiamo a Dio un po' tutti; noi e voi genitori, prima dei bambini.

SABATO 13 GENNAIO RIPRENDIAMO, PER TUTTI I GRUPPI

Onomastici

- DOMENICA 7
Luciano
- LUNEDI' 8
Severino
- MARTEDI' 9
Giuliano
- MERCOLEDI' 10
Aldo
- VENERDI' 12
Tatiana
- SABATO 13
Ilario

UN NUOVO GRUPPO A SANT'ANTONIO

Inizierà nei prossimi giorni il suo cammino un nuovo gruppo parrocchiale: la Comunità GESU' RISORTO del Rinnovamento carismatico cattolico.

Era già presente in Alberobello, ma in casa privata. I responsabili si sono rivolti a d. Fabio e a d. Giacomo ricevendo accoglienza nei locali parrocchiali per l'incontro settimanale. Ora, però, la vera accoglienza va fatta con l'ascolto e l'attenzione da parte di tutta la comunità di Sant'Antonio. Si tratta di un'esperienza aperta a giovani e adulti...

OGNI MARTEDI' alle ore 19.15
nella cappellina a partire dal 16 Gennaio p.v.

Dall'omelia... SPUNTI

- **Perché Gesù, senza peccato, va a farsi battezzare fra i peccatori?** Questa scelta dice chiaramente il suo schieramento di fondo.
- Potrebbe il Padre dire su di me: “Tu sei mio figlio prediletto, in te mi compiaccio”? A che condizioni ci riconosce **figli suoi, oggetto di predilezione e di compiacenza?**
- “Viene uno più forte di me”. **Gesù come il più forte...** Di chi? In che senso?
- “Il popolo era in attesa”, dice il Vangelo. Quali sono oggi **le attese del nostro popolo?** Cosa si attende? Quali domande attendono risposta?

IL LIBRO della settimana

della Scuola di Barbiana

LETTERA

A UNA PROFESSORESSA

ed. Libreria editrice Fiorentina, Firenze, 1983.

E' un po' IL LIBRO per conoscere il famoso pedagogista don Milani e tutta la sua 'invenzione' della Scuola di Barbiana. Avvincente, convincente... Unico! Un libro per chi impara, per chi insegna, per chi educa.